3) **Criteri territoriali - Peso max 15**

Descrizione criterio	Max
3-1 Aziende ricadenti nelle aree D	15
3-2 Aziende ricadenti nelle aree C	10
3-3 Aziende ricadenti nelle aree B	5

Note esplicative

1-1 Rapporto tra il numero di aziende che realizzano produzioni di cui ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, BIO, DOC, AGP, IGT) ed il numero totale di aziende associate moltiplicato 10, con un massimo di 10 punti.

2-1 Punti 0,04 per ogni ettaro di superficie dei soci, con un massimo di 20 punti per superfici pari o superiore a 500 ettari. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si farà riferimento esclusivamente alla superficie delle aziende associate ricadenti all'interno del comprensorio da servire.

2-2 Le strutture dei soci debbono possedere, ai fini dell'esercizio, le autorizzazioni previste dalla legge che disciplina la materia. La relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto.

2-3 Punti 0,05 per ogni UBA con un massimo di punti 10 per 200 o più UBA allevati.

2-4 Punti 0,125 per ogni UDE, con un massimo di punti 20, per 160 o più UDE.

2-5 Punti 0,5 per ogni fabbricato dei soci, con un massimo di punti 8, per 16 o più fabbricati. Per la quantificazione del numero dei FF.RR., ai fini dell'attribuzione del punteggio, si farà riferimento alla singola azienda, considerata come unità complessa, finalizzata all'attività agricola, per cui le strutture vanno distinte e raggruppate per singola categoria di destinazione. Pertanto, fermo restando che gli edifici debbono essere regolarmente accatastati, ad una singola azienda potrà essere riconosciuta: una unità abitativa, una unità stalla, una unità magazzino e una unità fienile.

2-6 Le aziende agrituristiche associate devono possedere, ai fini dell'esercizio, le autorizzazioni previste dalla legge che disciplina la materia. La relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto.

3-1, 3-2, 3-3 Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto della prevalenza territoriale su cui ricadono le aziende degli associati.

2-7 e 2-8 Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si farà riferimento alla documentazione cartografica (corografia).

A parità di punteggio deve essere data priorità ai progetti che saranno presentati per primi (farà riferimento la data di protocollo di ingresso apposta sulla domanda).

Le formazioni delle singole graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili, saranno redatte in conformità alle procedure indicate nell'allegato 1.

Ai fini della formazione delle graduatorie, dovrà tenersi conto solamente delle domande, ritenute ammissibili, con punteggio non inferiore a punti 50. Ciò, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del PSR 2007/2013, ed al fine di ammettere a regime di aiuto, progetti di qualità che consentono, una volta realizzati, di apportare benefici di crescita economica e di maggiore competitività delle produzioni agricole. Pertanto, alla luce delle disposizioni che precedono, le domande di aiuto, le quali hanno conseguito un punteggio inferiore a punti 50, saranno escluse e ritenute non ammissibili.

Art. 6

Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7

Dotazione e programmazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando corrisponde a quella assegnata alla misura 125, azione A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 ed è pari ad € 45.896.001,00.

La suddetta dotazione finanziaria potrebbe essere suscettibile d'incremento, anche in funzione di altre eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

Art. 8

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste nel PSR Sicilia 2007/2013, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il dirigente generale del dipartimento regionale interventi infrastrutturali: GIOIA

Allegato 1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL BANDO

RIFERIMENTI NORMATIVI E MISURE APPLICABILI

Con regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale che prevede all'interno dell'asse 1 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare le infrastrutture necessarie ad accompagnare il processo di una modernizzazione delle aziende agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008.

Il PSR è consultabile nel sito www.psrsicilia.it.

Il PSR prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura.

Fonti normative primarie del bando sono, quindi, i seguenti regolamenti comunitari che riguardano lo sviluppo rurale, oltre allo stesso PSR Sicilia 2007/2013:

— regolamento CE n. 1290/2005;
— regolamento CE n. 1698/2005;
— regolamento CE n. 1320/2006;
— regolamento CE n. 1974/2006;
— regolamento CE n. 1975/2006;
— regolamento CE n. 883/2006;
— regolamento CE n. 885/2006;
— regolamento CE n. 74/2009.

Costituisce fonte normativa del bando anche il decreto del Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008.

OBIETTIVI DELLA MISURA

Il territorio regionale è caratterizzato da un livello insufficiente di infrastrutture che influenzano negativamente la crescita socio-economica del settore agricolo e forestale, la misura, attraverso l'aumento delle dotazioni infrastrutturali, potrà determinare sicuramente un incremento dell'efficienza aziendale, e influire positivamente sulle prospettive economiche dei territori collegandosi alle strategie di diversificazione e sviluppo del potenziale socio-economico ambientale e storico-culturale.

Gli interventi, di cui all'azione A, sono mirati al potenziamento delle infrastrutture viarie a servizio di una pluralità di aziende in forma associata, mediante l'utilizzazione di soluzioni progettuali atte a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sul paesaggio.

Per tale fine, ed in aderenza agli obiettivi specifici dell'asse 1 del PSR, verranno ammesse a finanziamento:

— la costruzione ex novo di strade interaziendali della larghezza media di 4,00 mt. del nastro stradale oltre 0,75 mt. di banchina e/o cunetta per lato;

— la ristrutturazione e/o il recupero di strade rurali esistenti, il cui intervento è da ritenersi ammissibile, nell'ipotesi in cui lo stesso è previsto in un piano di investimento che prevede necessariamente, anche la costruzione di rete viaria ex novo, e la spesa relativa non può superare il 40% della spesa complessiva del progetto, ivi comprese le spese generali e l'I.V.A.

Con le presenti disposizioni attuative vengono definite le modalità di concessione degli aiuti, gli obblighi ed i vincoli dei soggetti beneficiari, le procedure tecnico-amministrative-contabili per l'avvio dei procedimenti istruttori connessi all'attuazione della misura 125, azione A.

1 - **Disposizioni generali**

1.1 - *Fascicolo aziendale*

Ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del decreto legislativo n. 99/2004, il soggetto richiedente ha l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, avente per oggetto "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori" ed eventuali modifiche ed integrazioni, pena l'inammissibilità della domanda.

Le singole aziende associate hanno l'obbligo di costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, prima della presentazione della domanda di aiuto.

1.2 - *Beneficiari*

Sono ammessi ad usufruire del regime di aiuti gli imprenditori agricoli in forma associata che, al momento della presentazione della domanda, siano costituiti giuridicamente con apposito atto notarile registrato, pena l'inammissibilità della domanda.

In applicazione dell'art. 26 del regolamento n. 1975/2006, sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

1.3 - *Importo contributivo e livello di aiuto*

Per la realizzazione delle opere oggetto del presente bando è previsto un aiuto nella misura massima, sulla spesa ritenuta ammissibile, del 75%, elevabile all'80% per gli investimenti che ricadono in prevalenza nelle zone svantaggiate di cui alla direttiva n. 268/75/CE.

Il costo massimo complessivo per chilometro, per le nuove costruzioni, non può superare € 320.000,00, mentre per la parte relativa agli investimenti di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, il costo non può superare € 250.000,00.

Il tetto massimo di spesa del costo dei lavori, per singolo intervento, al netto dell'I.V.A. e delle spese generali, non può superare l'importo di € 1.033.000,00.

1.4 - *Spese ammissibili*

Ai fini dell'ottenimento dell' aiuto di cui al presente bando, sono ammissibili le spese relative alle seguenti opere: scavi e riporti per la realizzazione del corpo stradale, lavori di costruzione delle sovrastrutture stradali, opere di contenimento e difesa, opere di attraversamento delle acque superficiali e di falda, opere accessorie di finitura, ed ogni altra opera necessaria per ottenere la piena e completa funzionalità della strada da realizzare.

Sono ammissibili le spese generali a condizione che siano basate su costi effettivi sostenuti e documentati relativi all'esecuzione dell'operazione finanziata; e specificamente: progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori, spese per le indagini geologiche e geotecniche, relazione agronomica ed altre spese connesse alla realizzazione dell'intervento, quali spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fidejussorie, costi notarili etc., complessivamente nella misura massima del 10% del costo degli investimenti materiali. Fermo restando che, per quanto riguarda l'aliquota per spese generali afferenti la progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori, si applica l'aliquota dell'8%.

L'I.V.A. può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'I.V.A. che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tali spese sono da ritenersi ammissibili in quanto compatibili con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

1.5 - *Condizioni di ammissibilità*

Tutti i soci dell'associazione, destinataria dei benefici della presente misura, devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo, pena l'inammissibilità della domanda. Tale requisito deve essere comprovato mediante certificato d'iscrizione alla camera di commercio competente per territorio, da allegare alla domanda di aiuto di finanziamento.

1.6 - *Territorializzazione*

Per la specificità degli interventi, l'area di applicazione riguarda l'intero territorio regionale. Gli investimenti saranno sottoposti alla preventiva valutazione ambientale, e per quelli che andranno ad essere realizzati nelle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

2 - **Modalità di presentazione della domanda di aiuto**

A decorrere dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i soggetti richiedenti possono presentare la domanda di aiuto per via telematica, utilizzando il servizio disponibile nel sito del portale SIAN attraverso i soggetti abilitati. La domanda in forma cartacea debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, che costituisce l'integrazione documentale, dovrà pervenire, brevi manu o per mezzo posta raccomandata, entro i termini indicati al punto 2.1, completa della documentazione di cui al punto 2.2, in plico chiuso all'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana, dipartimento interventi infrastrutturali, servizioV, infrastrutture rurali collettive interaziendali, viale Regione Siciliana n. 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 125, azione A, rete di trasporto interaziendale. Partecipazione al bando di selezione. Inoltre vanno indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Al fine di verificare la data di presentazione della domanda cartacea farà fede il timbro del protocollo in entrata dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, se la domanda è presentata brevi manu, oppure il timbro postale se inviata tramite posta raccomandata. La domanda di aiuto pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo informatico dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana attraverso l'apposizione del numero di protocollo sulla busta chiusa o sul plico.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN consentirà unicamente di individuare l'operazione sul sistema.

Le domande presentate antecedentemente alla data di pubblicazione del bando saranno ritenute irricevibili.

2.1 - *Termine di presentazione delle domande*

La raccolta delle domande avverrà con la procedura c.d. a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 31 luglio 2010.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di "stop and go" sono previste tre distinte sottofasi temporali così individuate:

— I sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 31 luglio 2009;
— II sottofase - dall'1 agosto al 31 dicembre 2009;
— III sottofase - dall'1 gennaio 2010 al 31 luglio 2010;

Resta inteso che le domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di "stop and go", se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva.

2.2 - *Documentazione richiesta*

Alla domanda, debitamente compilata, dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione, in duplice copia:

Doc. 1

— atto costitutivo e relativo statuto dell'associazione richiedente, in copia conforme all'originale, da cui si evince che, fra gli scopi sociali connessi all'attività agricola dei soci vi sono quelli della costruzione, ristrutturazione e recupero di strade interaziendali agro-silvo-pastorali e l'impegno alla manutenzione delle opere oggetto dell'investimento;

Doc. 2

— relazione agronomica, a firma di un tecnico agrario abilitato, con la descrizione dello stato attuale dei fondi dei soci ripor-

tati nei singoli fascicoli aziendali, e ricadenti all'interno del comprensorio servito e/o da servire, indicando:

2/*a*) l'ordinamento colturale praticato, il riparto colturale e le rispettive superfici;

2/*b)* il numero di U.D.E. (Unità di dimensione economica) delle aziende associate;

Doc. 3

— schede riepilogative delle aziende associate:

3/*a*) allegato C/1 - Catastino dei soci dell'associazione;

3/*b*) allegato C/2 - Patrimonio zootecnico dell'associazione;

3/*c*) allegato C/3 - Strutture edilizie dei soci dell'associazione;

Doc. 4

— scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio, secondo l'allegato A;

Doc. 5

— progetto "cantierabile", corredato da concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla-osta necessari alla realizzazione dell'investimento:

5/*a*) .....;

5/*b*) .....;

5/*c*) .....;

Doc. 6

— elaborati progettuali:

6/*a*) relazione tecnica, con particolare descrizione dell'opera da realizzare, indicando, tra l'altro, l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta, ed inoltre, in presenza dei presupposti 2-7 e 2-8 di cui ai criteri di selezione (art. 5 del bando), evidenziando la sussistenza degli stessi, anche sulla corografia;

6/*b*) relazione di impatto ambientale e ove necessaria quella di valutazione di incidenza ambientale;

6/*c*) cartografia dell'Istituto geografico militare a scala 1:25.000 e altra corografia a scala 1:10.000, con l'ubicazione e la delimitazione del comprensorio interessato dall'intervento, nonché l'identificazione della strada in progetto e della viabilità esistente;

6/*d*) planimetria catastale con l'indicazione di tutte le particelle dei soci e l'ubicazione della strada da realizzare;

6/*e*) planimetria con l'ubicazione delle opere d'arte da realizzare (muri, cunette, gabbionate, etc.);

6/*f*) profilo longitudinale;

6/*g*) sezioni trasversali;

6/*h*) computo dei volumi;

6/*i*) particolari esecutivi quotati della struttura-tipo della strada, nonchè delle opere d'arte da realizzare;

6/*j*) calcoli idraulici;

6/*k*) calcoli di verifica delle opere d'arte da realizzare;

6/*l*) relazione geologica;

6/*m*) relazione geotecnica;

6/*n*) analisi dei prezzi (per le voci non presenti nel vigente prezzario regionale dell'agricoltura e dei lavori pubblici);

6/*o*) preventivi di spesa per le attrezzature e materiali (per le voci non presenti nel vigente prezzario dell'agricoltura e dei lavori pubblici);

6/*p*) dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;

6/*q*) cronoprogramma dei lavori da eseguire;

6/*r*) computo metrico estimativo, con quadro economico di spesa, nel quale vanno indicati: il costo complessivo dei lavori, l'I.V.A. e le spese generali distinti per categoria. Il computo metrico, qualora trattasi anche di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, dovrà indicare le diverse categorie di opere da realizzare, suddivise per tipologia di investimento, da riportare distintamente nel quadro economico riepilogativo della spesa. Per l'elaborazione del documento si applicheranno i prezzi riportati nel prezzario regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009, supplemento ordinario I, e per le voci non presenti si farà riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici vigente;

Doc. 7

— copie delle seguenti delibere, autenticate dal soggetto richiedente:

7/*a*) delibera dell'assemblea dei soci relativa alla nomina del consiglio direttivo e del suo presidente;

7/*b*) delibera dell'assemblea dei soci di nomina del tecnico professionista incaricato della redazione del progetto;

7/*c*) delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del progetto di cui alla domanda di aiuto;

7/*d*) delibera dell'assemblea dei soci con la quale il soggetto richiedente assume l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e autorizza, altresì, il presidente, nel caso in cui l'associazione non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un istituto di credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto;

7/*e*) delibera dell'assemblea dei soci con la quale viene prescelta l'impresa che dovrà eseguire i lavori oggetto della richiesta di aiuto;

7/*f*) delibera dell'assemblea dei soci che autorizza il presidente dell'organismo istante a richiedere all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi infrastrutturali, servizio V, infrastrutture rurali collettive interaziendali, l'aiuto di cui al presente bando e di porre in essere tutti gli adempimenti, di natura amministrativo-contabile, connessi alla domanda di aiuto;

Doc. 8

— dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente e degli amministratori dell'organo associativo, secondo le disposizioni antimafia di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modifiche ed integrazioni;

Doc. 9

— dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti la piena ed incondizionata disponibilità delle aree su cui realizzare le opere oggetto dell'intervento, corredata dalle auto-dichiarazioni, in originale, dei proprietari delle particelle sulle quali andranno ad eseguirsi le opere, i quali attestano che nulla-osta da parte degli stessi alla realizzazione dell'intervento;

Doc. 10

— per le aziende zootecniche, ultima certificazione disponibile sugli accertamenti sanitari obbligatori, rilasciata dalla ASL competente;

Doc. 11

— attestazione relativa alle aziende associate che realizzano produzioni di qualità con i sistemi di cui alla misura 132 del PSR (DOCG, DOP, BIO, DOC, AGP, IGT);

Doc. 12

— documentazione comprovante l'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al punto 2-2 dell'art. 5 del bando;

Doc. 13

— documentazione comprovante l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 2-6 dell'art. 5 del bando;

Doc. 14

— certificato d'iscrizione alla camera di commercio competente per territorio che attesti la qualifica di imprenditore agricolo di ogni singolo socio;

Doc. 15

— certificato di attribuzione del codice fiscale;

Doc. 16

— codice IBAN rilasciato dalla banca nella quale è stato aperto il conto corrente dedicato;

Doc. 17

— copia del documento di riconoscimento (valido e leggibile) del legale rappresentante dell'organismo associativo.

Gli elaborati tecnici richiesti debbono essere redatti da un professionista abilitato, iscritto nel relativo albo professionale e debbono essere sottoscritti anche dal soggetto richiedente.

Le attestazioni e le dichiarazioni debbono essere sottoscritte dal soggetto richiedente, e tutti i documenti presentati in copia debbono essere timbrati e dallo stesso vistati.

Alla domanda deve essere allegato l'elenco completo dei documenti presentati, nell'ordine e con l'indicazione sopra riportata, sottoscritto dal soggetto richiedente, come da allegato B.

2.3 - *Procedure di ricevibilità, di ammissibilità e di valutazione delle domande*

Le domande pervenute in tempo utile saranno sottoposte ad istruttoria preliminare da parte di un comitato di selezione e valutazione.

Alla nomina del comitato si provvederà con apposito provvedimento formale emanato dal responsabile di misura, il quale fisserà anche la data del relativo insediamento.

Il comitato, nei 30 giorni successivi alla data di insediamento, provvede alla verifica della ricevibilità e conseguente ammissibilità e valutazione delle stesse, sulla base dei requisiti richiesti di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2, 2.1, 2.2 del presente allegato al bando ed alle finalità dell'intervento pubblico, verifica la correttezza e completezza formale delle domande pervenute e della relativa documentazione.

Le domande incomplete o carenti della documentazione richiamata al punto 2.2 del presente allegato al bando saranno escluse, dandone comunicazione ai richiedenti entro 20 giorni.

Avverso il relativo atto di esclusione, il soggetto richiedente potrà presentare ricorso motivato in opposizione, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di diniego, al comitato di selezione e valutazione presso la Regione siciliana, Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi infrastrutturali, servizio V, infrastrutture rurali collettive interaziendali, viale della Regione Siciliana n. 2675 - 90145 Palermo.

Il comitato esamina il ricorso, dando comunicazione del suo esito agli interessati entro 20 giorni dalla data di ricevimento del ricorso stesso.

2.4 - *Formazione e pubblicazione della graduatoria*

Il comitato di selezione e valutazione, tenuto conto delle disposizioni riportate al punto 2.1 del presente allegato, dovrà procedere, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini di cui al penultimo capoverso del punto 2.3, alla formulazione dell'elenco provvisorio concernente le domande di aiuto pervenute e ritenute ammissibili. Per la formulazione della graduatoria provvisoria, il comitato attribuisce, secondo i criteri di valutazione del presente bando, il punteggio a ciascuna domanda di aiuto ritenuta ammissibile, tenendo conto, in maniera inequivocabile, delle disposizioni espressamente previste dall'art. 5 del bando di gara. Tale operazione andrà ad essere effettuata per le domande di aiuto pervenute nell'arco di tempo di ogni singola sottofase.

La graduatoria provvisoria delle domande ammissibili, formulata dal comitato, con il relativo punteggio, unitamente all'elenco di quelle escluse, verrà approvata con provvedimento del dirigente generale e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione, nel sito http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato, nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della sede centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

Le domande utilmente inserite nella graduatoria provvisoria saranno immediatamente oggetto di istruttoria tecnica, nell'ambito dell'ammontare delle risorse finanziarie programmate.

Il richiedente, avverso il punteggio attribuito dal comitato, e riferito a singola domanda di aiuto, potrà presentare apposito ricorso motivato in opposizione, entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, indirizzato al comitato di selezione e valutazione dei progetti a valere sulla misura 125, azione A, presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi infrastrutturali, servizio V, infrastrutture rurali collettive interaziendali, viale della Regione Siciliana n. 2675 - 90145 Palermo.

Gli eventuali ricorsi saranno esaminati dal comitato entro il termine di 15 giorni dalla data di scadenza dei termini fissati per la presentazione dei ricorsi.

In base alle risultanze che andranno ad emergere a seguito l'esame dei singoli ricorsi in ordine al punteggio attribuito, il comitato procederà alla stesura della graduatoria definitiva.

Qualora, entro i termini previsti per la presentazione dei ricorsi avverso al punteggio attribuito, non pervenga all'Amministrazione alcun ricorso, in opposizione, il comitato provvederà, entro i 15 giorni successivi, alla stesura della graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale, e, successivamente alla sua registrazione da parte della Corte dei conti, verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

2.5 - *Istruttoria tecnica*

L'istruttoria tecnica sulle domande di aiuto, collocate utilmente in graduatoria, verrà svolta dal/i funzionario/i nominato/i dal dirigente responsabile del servizio competente dell'attuazione della misura, il quale dovrà procedere, previo sopralluogo preventivo, entro i successivi 30 giorni, alla chiusura della stessa, alla verifica ed esame della domanda di aiuto, della correttezza e completezza della documentazione, della conformità tecnico-economica dei dati riportati negli elaborati progettuali, e della congruità dei costi applicati alle diverse categorie di opere da realizzare.

Nel caso in cui, nel corso dell'istruttoria, si dovesse presentare l'esigenza di richiedere eventuali chiarimenti su atti e/o documenti presentati, ritenuti necessari per la definizione del procedimento istruttorio, sarà inviata al soggetto richiedente unica comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. La relativa documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Qualora entro tale termine non sarà dato riscontro, il/i responsabile/i del procedimento attiveranno la procedura connessa all'eventuale archiviazione della domanda di aiuto.

A chiusura della verifica istruttoria delle domande di aiuto, verrà redatto, a cura del/i responsabile/i del procedimento, un apposito verbale di accertamento preventivo, nel quale verranno riportate le determinazioni assunte in ordine alla fattibilità dell'intervento da realizzare, con la proposta dell'importo di spesa da ritenere ammissibile a finanziamento, per l'emissione del provvedimento di approvazione del progetto ed autorizzativo dell'aiuto.

2.6 - *Modalità di erogazione dell' aiuto*

Le domande incluse nella graduatoria approvata, corredate della documentazione tecnico-amministrativa richiesta e della proposta dell'importo di spesa ammissibile, saranno ammesse alla concessione del regime di aiuto fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie programmate, per ciascuna sottofase.

I rapporti e le modalità concernenti l'attuazione degli investimenti ammessi a regime di aiuto saranno regolati dal provvedimento che approva il progetto ed autorizza il finanziamento, il quale disciplina in maniera articolata le varie fasi connesse alla realizzazione delle opere, inoltre lo stesso conterrà disposizioni atte a individuare gli adempimenti ed obblighi che gravano, in dipendenza dell'intervento, sul soggetto richiedente. I lavori dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato, mediante ricorso ad apposita impresa, che deve essere regolarmente iscritta alla camera di commercio, da comprovare con apposita certificazione con riportato il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge n. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, ed inoltre, in possesso di apposita documentazione attestante l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e cassa edile (DURC). L'impresa deve essere prescelta dal soggetto richiedente, mediante l'adozione di apposito atto deliberativo, prima della presentazione della domanda di aiuto.

Per la salvaguardia dell'effetto incentivante dell'aiuto comunitario, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla redazione del verbale di accertamento preventivo di cui al precedente punto 2.5.

L'erogazione dell'aiuto connesso resta, comunque, subordinata all'acquisizione della certificazione antimafia, rilasciata dalla prefettura competente per territorio, e di valida documentazione, nel caso in cui il soggetto beneficiario non disponga di risorse proprie, per la parte di spesa non coperta dall'aiuto pubblico, rilasciata da apposito istituto di credito, con la quale, quest'ultimo, attesti la propria disponibilità a concedere fidi o altra forma di garanzia. Mentre, nel caso in cui l'organismo beneficiario disponga di risorse proprie, dovrà essere prodotta la documentazione con la quale si dimostri la tracciabilità concernente l'operazione di che trattasi. Resta inteso che, tutte le movimentazioni finanziarie dovranno transitare dal conto corrente dedicato all'operazione.

2.6.1 - Domanda di pagamento anticipazione

Potrà essere erogata, su richiesta del soggetto beneficiario, a titolo di anticipazione, una somma non superiore al 20%, salvo modifiche, dell'importo complessivo di spesa ammessa a regime di aiuto, previa presentazione di polizza fidejussoria pari al 110% della somma richiesta.

La domanda di pagamento dell'anticipazione, concernente i lavori finanziati, dovrà essere presentata, per via telematica tramite il portale SIAN e in forma cartacea, con firma autenticata del ri-

chiedente, al servizio V, competente dell'attuazione della misura, corredata dalla documentazione richiesta, pena l'irricevibilità della stessa.

2.6.2. - Domanda di pagamento parziale

Il beneficiario potrà formulare richiesta di pagamento di SAL parziale, concernente i lavori finanziati, attraverso apposita domanda, per via telematica da presentare tramite il portale SIAN e in forma cartacea, con firma autenticata del richiedente, al servizio V, competente dell'attuazione della misura, corredata, pena l'irricevibilità della stessa, dalla documentazione di rito (elaborati tecnico-contabili), dalle fatture in originale quietanzate, dai certificati di pagamento redatti dal direttore dei lavori che ne autorizza i pagamenti, dalle copie degli assegni e/o bonifici relativi ai pagamenti effettuati, dalla copia del registro contabile e dell'estratto conto bancario dal quale si evincono le transazioni eseguite.

La richiesta di pagamento parziale forma oggetto di verifica ed esame da parte del/i funzionario/i, nominato/i dal responsabile del servizio, il quale, a seguito di incarico conferito, procederà all'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori parziali, redigendo apposito verbale, nel quale verranno riportate le spese certificate.

2.6.3 - Domanda di pagamento saldo

Il beneficiario potrà formulare richiesta di pagamento a saldo, entro la scadenza di ultimazione dei lavori prevista dal provvedimento di finanziamento, attraverso apposita domanda, per via telematica da presentare tramite il portale SIAN e in forma cartacea, con firma autenticata del richiedente, al servizio V, competente dell'attuazione della misura, corredata, pena la irricevibilità della stessa, dalla documentazione di rito (elaborati tecnico-contabili), dalle fatture in originali quietanzate, dai certificati di pagamento redatti dal direttore dei lavori che ne autorizza i pagamenti, dalle copie degli assegni e/o bonifici relativi ai pagamenti effettuati, dalla copia del registro contabile, e dall'estratto conto bancario dal quale si evincono le transazioni eseguite.

La richiesta di pagamento a saldo forma oggetto di verifica ed esame da parte del/i funzionario/i, nominato/i dal responsabile del servizio, il quale, a seguito di incarico conferito, procederà all'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori finali, redigendo apposito verbale, nel quale verranno riportate le spese certificate.

3 - **Variante, termini di ultimazione dei lavori e proroghe**

3.1 - *Variante*

L'intervento ammesso a regime di aiuto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato. Tuttavia, qualora nel corso della realizzazione dei lavori si renda necessario apportare eventuali modifiche al progetto approvato, purchè non vadano ad alterare la finalità dell'intervento, queste formeranno oggetto di variante, e possono essere accolte solo in presenza di motivate e giustificate cause di natura tecnica, riscontrate in corso d'opera, non imputabili ad una carenza progettuale, e comunque nell'ambito dell'importo ammesso a finanziamento. Gli eventuali maggiori oneri saranno posti a carico del soggetto richiedente. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione finanziatrice, dopo che quest'ultima abbia valutato l'ammissibilità delle stesse, anche in coerenza con gli obiettivi del programma di intervento.

Nel caso in cui, il valore della variante non è superire al 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'intervento inizialmente approvato, la stessa potrà essere disposta dal direttore dei lavori, in presenza di giustificate cause e/o motivi. A riguardo, è obbligatorio il deposito della stessa presso l'Amministrazione finanziatrice, che procederà alla ratifica della stessa in fase di accertamento finale di regolare esecuzione, riportando nel verbale le opere ammesse in variante con i relativi importi approvati.

Nel caso in cui il valore della variante è superiore al 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'intervento inizialmente approvato, questi formeranno oggetto di apposita variante. Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà produrre apposita richiesta, da presentare al servizio V, competente dell'attuazione della misura. La relativa domanda dovrà essere corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione amministrativa, ivi compresi autorizzazioni, nulla osta e pareri, concernente i lavori oggetto di variante. La variante, in ogni caso, dovrà essere preventivamente approvata dall'Amministrazione che ha autorizzato il finanziamento dell'opera.

Gli interventi disposti dal direttore dei lavori per la risoluzione degli aspetti di dettaglio non costituiscono variante, purché il loro valore non superi il 10% della spesa già approvata per la singola categoria d'opere, fermo restando l'importo complessivo inizialmente approvato.

Le condizioni affinché il direttore dei lavori possa ricorrere a modifiche senza ricadere nella disciplina delle varianti in corso d'opera sono così riassumibili:

a) le modifiche devono risolvere aspetti di dettaglio, quindi da una parte devono essere motivate e non dettate da mera discrezionalità, dall'altra non devono introdurre variazioni significative e tantomeno sostanziali al progetto;

b) le modifiche devono essere contenute entro un importo che non superi il 10% delle categorie di opere;

c) le modifiche non devono comportare aumento dell'importo netto del progetto.

L'Amministrazione in fase d'accertamento finale delle opere, dopo aver preso visione degli interventi disposti dal direttore dei lavori, li approverà. I tecnici incaricati dovranno fare esplicito riferimento a tali modifiche nel verbale d'accertamento, dopo essersi pronunciati sull'ammissibilità delle stesse.

Si precisa che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione d'opere funzionali non possono essere utilizzate a favore d'altre opere, anche se previste ed approvate nel progetto originario, tranne nel caso in cui la ditta dimostri di avere ugualmente realizzate le predette opere funzionali utilizzando diverse fonti di finanziamento o che la mancata realizzazione è dovuta a cause non dipendenti dalla volontà della ditta.

Le economie derivanti da diminuzione di costi, variazioni di strutture o altro, possono essere utilizzate per le opere previste nel progetto nei limiti dell'importo approvato o di cui alla variante o nel limite del 10% nella casistica di cui sopra.

Il progetto, in caso di realizzazione parziale, dovrà assicurare la funzionalità e l'economicità dell'intervento proposto.

3.2 - *Termini di ultimazione dei lavori e proroghe*

I lavori dovranno essere realizzati entro il termine di 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento autorizzativo del finanziamento. Tale termine potrà essere prorogato, semprecché sussistano giustificate cause e/o motivi di forza maggiore che determinano ritardi nell'esecuzione dei lavori, opportunamente motivate e documentate. Ove, la stessa, non costituisca pregiudizio ai fini del rispetto della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in attuazione della misura, nell'ambito del PSR 2007/2013.

La proroga è da ritenersi evento eccezionale, pertanto non potrà essere richiesta per motivi imputabili al soggetto richiedente e/o a carenze progettuali, ed in ogni caso dovrà essere concessa dall'Amministrazione con apposito provvedimento, previo esame e verifica della documentazione prodotta a corredo alla stessa. In ogni caso, la proroga può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 4 mesi. La domanda dovrà essere presentata, entro i termini fissati per l'ultimazione dei lavori, con firma autenticata del richiedente, al servizio V, competente dell'attuazione della misura, unitamente alla documentazione.

4 - **Condizioni ed obblighi**

Il beneficiario dell'intervento, deve ottemperare a tutte le prescrizioni ed obblighi riportati nel provvedimento autorizzativo dell'aiuto.

Il beneficiario inoltre deve tenere un libro contabile dedicato, dove annotare tutte le entrate e le uscite concernenti la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento, unitamente ai relativi documenti giustificativi.

Tutte le opere realizzate e collaudate sono sottoposte a vincolo di manutenzione a carico del soggetto beneficiario, per un periodo di anni 5, decorrenti dalla data del verbale di accertamento avvenuta esecuzione lavori finale.

E', altresì, fatto obbligo al beneficiario di custodire la documentazione amministrativa e contabile e di consentirne l'accesso ai funzionari, comunitari, nazionali e regionali, preposti ai controlli, sino a tre anni successivi alla chiusura del PSR 2007/2013.

5 - **Controlli e sanzioni**

5.1 - *Controlli*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, un volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del regolamento CE n. 1975/2006 (Controlli ex post).

5.2 - *Sanzioni*

In applicazione degli artt. 16, 17 e 18 del regolamento comunitario n. 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed all'esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito nel regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché delle modalità per il calcolo delle sanzioni da applicare, ad ogni infrazione commessa per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina la griglia da applicare alle misure, sottomisure e azioni dell'asse 1, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008.

6 - **Programmazione finanziaria**

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, sono stanziati complessivamente € 45.896.001,00.

Per le 3 sottofasi temporali previste in applicazione del meccanismo di "stop and go" di cui al punto 2.1 del presente allegato, le dotazioni finanziarie sono così ripartite:

— I sottofase - € 25.896.001,00;
— II sottofase - € 10.000.000,00;
— III sottofase - € 10.000.000,00.

Qualora l'importo di spesa, autorizzato per ogni singola fase, non verrà utilizzato per motivi connessi alla carenza di iniziative ritenute ammissibili, lo stesso andrà ad incrementare la dotazione finanziaria prevista per la sottofase successiva.

7 - **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni generali emanate dall'autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione Sicilia, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato A

SCHEDA TECNICA DI AUTO-ATTRIBUZIONE PUNTEGGI
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ....., nato a ..... il ....., residente a ..... nella qualità di legale rappresentante dell'associazione .... con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dichiara che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

1) **Qualificazione del soggetto proponente**

Descrizione criterio	Valori		Punteggio
1-1 Percentuale tra gli associati di aziende che realizzano produzioni di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132 del PSR (DOCG, DOP, BIO, DOC, AGP, IGT), con un massimo di 10 punti	%		

2) **Qualità e coerenza del progetto**

Descrizione criterio	Valori		Punteggio
2-1 Superficie delle aziende servite interessate dall'intervento. Punti 0,04 x ogni ettaro di superficie dei soci, con un massimo di 20 punti per superfici pari o superiore a 500 ettari	Ha		
2-2 Presenza tra le imprese servite di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Si/No		
2-3 Numero UBA allevate nelle aziende servite. Punti 0,05 per ogni UBA con un massimo di punti 10 per 200 o più UBA allevati	N.		
2-4 Numero di UDE complessive delle aziende servite. Punti 0,125 per ogni UDE, con un massimo di punti 20, per 160 o più UDE	N.		
2-5 Numero fabbricati destinati alle attività agricole, zootecniche e forestali. Punti 0,5 per ogni fabbricato, con un massimo di punti 8, per 16 o più fabbricati	N.		
2-6 Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite	Si/No		
2-7 Interventi che migliorino o creino il collegamento con reti di viabilità principali	Si/No		
2-8 Interventi di ristrutturazione e recupero di reti viarie interpoderali e/o rurali esistenti	Si/No		

3) **Criteri territoriali**

Descrizione criterio	Valori		Punteggio
3-1 Aziende ricadenti in zona D	Si/No		
3-2 Aziende ricadenti in zona C	Si/No		
3-3 Aziende ricadenti in zona B	Si/No		
Totale punteggio . . .			

..... lì .....

Firma del richiedente

.....

Allegato B

ELENCO DOCUMENTI
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ....., nato a ..... il ....., residente a ..... nella qualità di legale rappresentante dell'associazione .... con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i documenti riportati nell'elenco che segue sono allegati alla domanda di aiuto (tutto in originale + una copia):

Doc. 1

— atto costitutivo e relativo statuto dell'associazione richiedente, in copia conforme all'originale, da cui si evince che, fra gli

scopi sociali connessi all'attività agricola dei soci vi sono quelli della costruzione, ristrutturazione e recupero di strade interaziendali agro-silvo-pastorali e l'impegno alla manutenzione delle opere oggetto dell'investimento;

Doc. 2

— relazione agronomica, a firma di un tecnico agrario abilitato, con la descrizione dello stato attuale dei fondi dei soci riportati nei singoli fascicoli aziendali, e ricadenti all'interno del comprensorio servito e/o da servire, indicando:

2/*a)* l'ordinamento colturale praticato, il riparto colturale e le rispettive superfici;

2/*b)* il numero di U.D.E. (Unità di dimensione economica) delle aziende associate;

Doc. 3

— schede riepilogative delle aziende associate:

3/*a*) allegato C/1 - Catastino dei soci dell'associazione;

3/*b*) allegato C/2 - Patrimonio zootecnico dell'associazione;

3/*c*) allegato C/3 - Strutture edilizie dei soci dell'associazione;

Doc. 4

— scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio, secondo l'allegato A;

Doc. 5

— progetto "cantierabile", corredato da concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, nulla-osta necessari alla realizzazione dell'investimento:

5/*a*) .....;

5/*b*) .....;

5/*c*) .....;

Doc. 6

— elaborati progettuali:

6/*a)* relazione tecnica, con particolare descrizione dell'opera da realizzare, indicando, tra l'altro, l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta, ed inoltre, in presenza dei presupposti 2-7 e 2-8 di cui ai criteri di selezione (art. 5 del bando), evidenziando la sussistenza degli stessi, anche sulla corografia;

6/*b*) relazione di impatto ambientale e ove necessaria quella di valutazione di incidenza ambientale;

6/*c*) cartografia dell'Istituto geografico militare a scala 1: 25.000 e altra corografia a scala 1:10.000, con l'ubicazione e la delimitazione del comprensorio interessato dall'intervento, nonché l'identificazione della strada in progetto e della viabilità esistente;

6/*d*) planimetria catastale con l'indicazione di tutte le particelle dei soci e l'ubicazione della strada da realizzare;

6/*e*) planimetria con l'ubicazione delle opere d'arte da realizzare (muri, cunette, gabbionate, etc.);

6/*f*) profilo longitudinale;

6/*g*) sezioni trasversali;

6/*h*) computo dei volumi;

6/*i*) particolari esecutivi quotati della struttura-tipo della strada, nonché delle opere d'arte da realizzare;

6/*j*) calcoli idraulici;

6/*k*) calcoli di verifica delle opere d'arte da realizzare;

6/*l*) relazione geologica;

6/*m*) relazione geotecnica;

6/*n*) analisi dei prezzi (per le voci non presenti nel vigente prezzario regionale dell'agricoltura e dei lavori pubblici);

6/*o*) preventivi di spesa per le attrezzature e materiali (per le voci non presenti nel vigente prezzario dell'agricoltura e dei lavori pubblici);

6/*p*) dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;

6/*q*) cronoprogramma dei lavori da eseguire;

6/*r*) computo metrico estimativo, con quadro economico di spesa, nel quale vanno indicati: il costo complessivo dei lavori, l'I.V.A. e le spese generali distinti per categoria. Il computo metrico, qualora trattasi anche di ristrutturazioni e/o recupero di strade esistenti, dovrà indicare le diverse categorie di opere da realizzare, suddivise per tipologia di investimento, da riportare distintamente nel quadro economico riepilogativo della spesa. Per l'elaborazione del documento, si applicheranno i prezzi riportati nel prezzario regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009, supplemento ordinario I, e per le voci non presenti si farà riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici vigente;

Doc. 7

— copie delle seguenti delibere, autenticate dal soggetto richiedente:

7/*a*) delibera dell'assemblea dei soci relativa alla nomina del consiglio direttivo e del suo presidente;

7/*b*) delibera dell'assemblea dei soci di nomina del tecnico professionista incaricato della redazione del progetto;

7/*c*) delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del progetto di cui alla domanda di aiuto;

7/*d*) delibera dell'assemblea dei soci con la quale il soggetto richiedente assume l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e autorizza altresì il presidente, nel caso in cui l'associazione non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un istituto di credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto;

7/*e*) delibera dell'assemblea dei soci, con la quale viene prescelta l'impresa che dovrà eseguire i lavori oggetto della richiesta di aiuto;

7/*f*) delibera dell'assemblea dei soci che autorizza il presidente dell'organismo istante a richiedere all'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi infrastrutturali, servizio V, infrastrutture rurali collettive interaziendali, l'aiuto di cui al presente bando e di porre in essere tutti gli adempimenti, di natura amministrativo-contabile, connessi alla domanda di aiuto;

Doc. 8

— dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente e degli amministratori dell'organo associativo secondo le disposizioni antimafia di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modifiche ed integrazioni;

Doc. 9

— dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti la piena ed incondizionata disponibilità delle aree su cui realizzare le opere oggetto dell'intervento, corredata dalle auto-dichiarazioni, in originale, dei proprietari delle particelle sulle quali andranno ad eseguirsi le opere, i quali attestano che nulla-osta da parte degli stessi alla realizzazione dell'intervento;

Doc. 10

— per le aziende zootecniche, ultima certificazione disponibile sugli accertamenti sanitari obbligatori, rilasciata dalla ASL competente;

Doc. 11

— attestazione relativa alle aziende associate che realizzano produzioni di qualità con i sistemi di cui alla misura 132 del PSR (DOCG, DOP, BIO, DOC, AGP, IGT);

Doc. 12

— documentazione comprovante l'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al punto 2-2 dell'art. 5 del bando;

Doc. 13

— documentazione comprovante l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 2-6 dell'art. 5 del bando;

Doc. 14

— certificato d'iscrizione alla camera di commercio competente per territorio che attesti la qualifica di imprenditore agricolo di ogni singolo socio;

Doc. 15

— certificato di attribuzione del codice fiscale;

Doc. 16

— codice IBAN rilasciato dalla banca nella quale è stato aperto il conto corrente dedicato;

Doc. 17

— copia del documento di riconoscimento (valido e leggibile) del legale rappresentante dell'organismo associativo.

..... lì .....

Firma del richiedente

.....

Allegato C/1

N. domanda

Catastino soci dell'associazione .....

N. ordine	Socio	Comune	Provincia	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie utilizzata	Titolo (1)	Coltura attuale	Totale per azienda
1										
2										
3										
									Totali . . .	

(1) Proprietario, affittuario o altro, comprovato da apposita autodichiarazione.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., nella qualità di legale rappresentante dell'associazione ..... con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che i signori sopra indicati sono i soli soci dell'associazione, sono tutti imprenditori agricoli e i dati a fianco di ognuno riportati sono veri.

Data .....

Il presidente

.....

Allegato C/2

N. domanda

Patrimonio zootecnico dei soci dell'associazione .....

N. ordine	Socio	Tipo animale	N. capi	Coefficiente U.B.A.	U.B.A. totali	Coefficiente U.D.E.	U.D.E. totali
1							
2							
3							
	Totali . . .						

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....,
nella qualità di legale rappresentante dell'associazione .....
con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che i signori sopra indicati sono i soli soci dell'associazione, sono tutti imprenditori agricoli e i dati a fianco di ognuno riportati sono veri.

Data .....

Il presidente

.....

Allegato C/3

N. domanda

Strutture edilizie dei soci dell'associazione .....

N. ordine	Socio	Unità abitative	Unità stalla	Unità magazzino	Unità fienile	Totale x azienda	Strutture di cui al punto 2-2 dei criteri di valutazione	Strutture di cui al punto 2-6 dei criteri di valutazione
1								
2								
3								
	Totali . . .							

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ....., nella qualità di legale rappresentante dell'associazione ..... con sede in ....., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che i signori sopra indicati sono i soli soci dell'associazione, sono tutti imprenditori agricoli e i dati a fianco di ognuno riportati sono veri.

Data .....

Il presidente

.....

(2009.17.1255)003